

A Opere di sistemazione idraulica

A.9. Manutenzione ordinaria e straordinaria

Per manutenzione si deve intendere l'insieme delle operazioni necessarie per mantenere in buono stato idraulico-ambientale gli alvei fluviali, in buone condizioni idrogeologiche i versanti e in efficienza le opere idrauliche e quelle di sistemazione idrogeologica.

L'attività di manutenzione si divide in ordinaria e straordinaria a seconda che l'insieme delle operazioni venga svolto periodicamente ed ordinariamente al fine della conservazione e del mantenimento in efficienza delle opere, oppure sia rappresentato da un complesso di lavori di riparazione, di ricostruzione e miglioramento delle stesse.

Tale attività può ricomprendere anche la realizzazione di nuove opere di carattere locale e di modeste dimensioni.

Per quanto riguarda i contenuti progettuali e l'impatto sull'ambiente gli interventi possono essere classificati come segue:

a) ripristini e interventi a carattere ripetitivo che non comportano alterazioni permanenti della situazione globale dell'ambiente;

b) interventi che non comportano alterazioni permanenti e significative della situazione globale dell'ambiente e che necessitano o di una progettazione basata su tipologie di opera e prezzi unitari predeterminati o di progettazione esecutiva specifica.

Le principali tipologie di intervento di manutenzione sono così raggruppabili:

a) Interventi sugli alvei

- rimozione di rifiuti solidi e piante sradicate;
- taglio selettivo di piante a rischio di sradicamento;
- ripristino della capacità idraulica mediante taglio di vegetazione arbustiva ed arborea nei tratti canalizzati e in corrispondenza di opere di attraversamento;
- ripristino della capacità idraulica mediante movimentazione e asportazione di materiale alluvionale nei tratti canalizzati, nei settori di conoide, in corrispondenza di opere di attraversamento e in corrispondenza di confluenze;
- opere idrauliche a carattere locale e di modeste dimensioni
- ripristino e manutenzione delle sezioni di misura delle portate.

b) Interventi sui versanti

- ripristino delle reti di scolo;
- rimodellamento e chiusura delle fessure di taglio;
- disaggi di massi;
- ripristini di boschi, ricostituzione di boschi degradati, reimpianti, cespugliamento, semina di prato ed altre opere a verde
- opere di sostegno e di consolidamento a carattere locale e di modeste dimensioni;
- ripristino di opere di protezione quali reti e valli;
- attività di monitoraggio dei dissesti di versante.

c) Interventi sulle opere di difesa idraulica

- manutenzione degli argini e delle opere accessorie mediante taglio della vegetazione sulle scarpate, ripresa di scoscendimenti, ricarica di sommità arginale, ripristino del paramento, manutenzione dei manufatti connessi (chiaviche, scolmatori, botti a sifone ecc.);
- ripristino di protezioni spondali deteriorate o dissestate per scalzamento al piede;
- ripristino o consolidamento di briglie o soglie dissestate per scalzamento delle fondazioni a valle, aggiramento o sifonamento.

d) Interventi sulle opere di difesa idrogeologica

- manutenzione e ripristino opere di drenaggio superficiali e sotterranee;
- ripristino di opere di sostegno a carattere locale e di modeste dimensioni;
- ripristino di opere di ingegneria naturalistica.

Bibliografia : POLITECNICO DI MILANO, "Moderni criteri di sistemazione degli alvei fluviali", ottobre 1994; POLITECNICO DI MILANO, "La sistemazione dei corsi d'acqua naturali", ottobre 1995

